



FEDERAZIONE ITALIANA
SPORT INVERNALI

AGGIORNAMENTO PROTOCOLLO COVID – FIS

1 luglio 2021

INDICAZIONI PER COMITATI REGIONALI E SCI CLUB

Sommario

| | |
|---|---|
| PREMESSA | 2 |
| CERTIFICATO D'IDONEITA' E AUTOCERTIFICAZIONE | 3 |
| CONVOCAZIONE E RAGGIUNGIMENTO DEL LUOGO PER IL RADUNO | 3 |
| MONITORAGGIO SANITARIO DURANTE IL RADUNO | 3 |
| INDICAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DI ALLENAMENTI | 4 |
| INDICAZIONI PER L'ACCREDITAMENTO ALLE GARE | 6 |
| PROTOCOLLO IN CASO DI ATLETA SOSPETTO COVID+ | 6 |



FEDERAZIONE
ITALIANA
SPORT
INVERNALI

FISI
Via Piranesi, 46 - 20137 Milano
Telefono +39 02 75731
www.fisi.org
Partita IVA e C.F. 05027640159



Federazione
Sportiva Nazionale
Riconosciuta
dal **Coni**

PREMESSA

Nel contesto della pandemia da Covid-19, questo documento costituisce un indirizzo generale e unitario per tutti coloro che praticano attività sportive invernali e per i soggetti che gestiscono, a qualsiasi titolo, siti sportivi, o che comunque ne abbiano la responsabilità, con lo scopo di sensibilizzare tutto il mondo degli Sport Invernali sull'importanza dell'adozione di tutte le misure precauzionali necessarie a limitare la diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 nell'interesse dell'intero movimento sportivo e della salute pubblica nazionale.

Il presente protocollo è redatto in conformità alla normativa più recente ma potrà subire modificazioni in funzione di nuove disposizioni emanate a livello nazionale e regionale per la ripresa e lo svolgimento di attività sportiva durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

CERTIFICATO D'IDONEITA' E AUTOCERTIFICAZIONE

Ogni atleta dovrà essere in possesso della **certificazione di idoneità all'attività sportiva agonistica** (D.M. 18.02.82) in corso di validità e del nulla osta alla convocazione da parte del medico di Club/Comitato per gli atleti inseriti nel Gruppo 1 delle Linee-Guida FISI.

Si ricorda che il protocollo della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), approvato dal Ministero della Salute in data 13 gennaio 2021, prevede che gli **atleti COVID+** accertati con certificazione di idoneità agonistica in corso di validità debbano obbligatoriamente sottoporsi ad una serie di accertamenti clinici in base alla gravità (asintomatica, lieve, moderata, severa) della malattia e ottenere il rilascio di una attestazione del "ritorno all'attività" (**Return to Play**) prima di poter essere ritenuti idonei alla ripresa dell'attività agonistica federale.

CONVOCAZIONE E RAGGIUNGIMENTO DEL LUOGO PER IL RADUNO

Ogni persona convocata dovrà essere in possesso della Certificazione verde COVID-19 in corso di validità oppure, in assenza di tale documento il convocato dovrà essere in grado di esibire una **certificazione firmata di test antigenico o molecolare** rilasciata dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate, ovvero da medici o farmacie che erogano il test all'interno di specifici programmi di screening regionali. Ricevuta la convocazione gli atleti e i tecnici saranno autorizzati a raggiungere il sito della convocazione in oggetto. Tale spostamento prevede che il soggetto si sposti singolarmente o secondo le linee guida della legislazione attualmente in vigore. Per quanto riguarda l'accesso agli impianti di risalita, si rimanda alle Linee Guida attualmente in vigore.

MONITORAGGIO SANITARIO DURANTE IL RADUNO

Tutte le persone verranno sottoposte a screening di "ingresso" all'inizio del raduno. Tale screening consisterà nella misurazione della temperatura corporea e nella raccolta anamnestica della presenza/assenza di sintomi riferibili ad infezione da SARS-COV2 al fine di verificare lo stato di buona salute. La valutazione sarà eseguita da parte del medico (qualora presente) o del COVID manager.

Durante il raduno sarà eseguito un continuo monitoraggio della temperatura corporea di atleti e tecnici. I valori rilevati verranno trascritti su un apposito registro elettronico. Nel registro il medico incaricato della sorveglianza sanitaria o il COVID manager riporterà l'eventuale comparsa di tosse, sintomi respiratori

anche apparentemente banali, disturbi gastro-intestinali, cefalea, astenia, disturbi dell'olfatto o del gusto o altri sintomi riconducibili a una possibile manifestazione clinica da infezione COVID-19.

Qualsiasi consulto medico avverrà nella camera dell'atleta o del tecnico alla presenza del solo medico che indosserà i dispositivi di protezione individuale (DPI) secondo le normative vigenti. Il medico eseguirà il consulto con materiale monouso che verrà smaltito all'interno della camera stessa e con attenta disinfezione prima e dopo la visita. L'atleta o tecnico sarà tenuto, a meno di impossibilità dettate dal caso particolare di infortunio o malattia, a sottoporsi a consulto indossando DPI adeguati.

Ogni trattamento farmacologico dovrà essere prescritto dal medico presente in raduno. In caso di assenza del medico, sarà necessario che il COVID manager si metta in contatto con il Medico Responsabile della Squadra. L'utilizzo di farmaci personali dovrà essere concordato insieme al medico presente in loco o al Medico Responsabile della Squadra in modo tale che sia possibile esaminare il quadro clinico alla luce di potenziali effetti di un trattamento farmacologico.

INDICAZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE DI ALLENAMENTI

Norme di comportamento individuali

La diffusione dell'infezione da SARS-CoV-2 può essere ridotta grazie a semplici ma importanti misure precauzionali, così come indicato dal Ministero della Salute alla sezione "Come proteggersi dal nuovo coronavirus"¹.

Soggiorno in Loco

Ogni comportamento all'interno di strutture private, ad uso esclusivo o promiscuo, dovrà essere rispettoso delle norme di comportamento vigenti in funzione dell'emergenza COVID-19. Si ricorda che:

- i. il pernottamento deve preferire camere singole, ove la situazione lo permetta si potrà prevedere l'utilizzo di camere doppie mantenendo gli accoppiamenti di atleti e tecnici nel corso della stagione;
- ii. Il servizio di ristorazione deve prevedere servizio al tavolo e rotazione in turni in modo da rispettare le misure di distanziamento minimo tra i presenti;
- iii. il distanziamento tra i posti a tavola deve rispettare le normative vigenti in materia di ristorazione;

¹ https://www.salute.gov.it/portale/p5_1_1.jsp?lingua=italiano&faqArea=nuovoCoronavirus&id=235

- iv. il posto al tavolo dovrebbe essere sempre lo stesso per atleti e tecnici;
- v. sarà obbligatorio lavarsi accuratamente le mani prima di accedere a spazi comuni;
- vi. l'utilizzo dei bagni comuni è sconsigliato;
- vii. le riunioni tecniche/analisi video potranno aver luogo nel rispetto delle norme di distanziamento e l'uso di dispositivi di protezione personale (DPI);
- viii. dovranno essere favoriti, ove possibile, orari di ingresso/uscita dalla struttura scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, locali di attesa, locali dedicati alle attività sportive, locali di ristoro, ecc.).

Allenamento sulla neve

Gli impianti di risalita dovranno prevedere accesso agli atleti e allo staff nel rispetto delle normative vigenti. In particolare, si ricorda che la risalita dovrà avvenire una persona alla volta (skilift) o nel rispetto della distanza di sicurezza minima di due metri, salvo ulteriori modifiche. L'utilizzo dei DPI è fortemente consigliato sugli impianti in fase di salita. Nella fase di attesa dovranno essere evitati possibili assembramenti, dovrà essere rispettata la distanza di sicurezza minima di due metri e sarà necessario l'utilizzo dei DPI.

Alla partenza del tracciato di allenamento tutte le persone (atleti, tecnici, ecc.) dovranno rispettare il distanziamento minimo di due metri. Per la trasmissione di informazioni e consigli tecnici l'utilizzo di radio ricetrasmittente sarà da preferire.

Allenamento pomeridiano e altre attività

Sarà obbligatorio lavarsi accuratamente le mani e assicurarsi di accedere alla stanza dedicata alle attività pomeridiane in ottime condizioni igieniche. Non devono essere consentite sedute di allenamento atletico in luoghi chiusi che non garantiscano il distanziamento di sicurezza in base alle dimensioni del locale. Le sedute di allenamento a piccoli gruppi in locali chiusi dovranno essere organizzate prevedendo una turnazione tra le persone e solo se possono essere garantite le norme di sicurezza per ridurre la possibilità di contagio. L'utilizzo di locali comuni per l'allenamento, quali ad esempio locali palestra, dovrà essere pianificato dettagliatamente al fine di evitare assembramenti e incroci tra troppe persone. Una pausa di almeno dieci minuti tra una occupazione della palestra e quella successiva va programmata in modo da garantire il tempo sufficiente per una continua sanificazione e disinfezione di attrezzi e locale. Ogni atleta dovrà avere i propri attrezzi personali per l'allenamento, borraccia/bottiglietta e asciugamano. Non potranno in alcun modo esserci scambi di materiale personale. Nel caso fosse necessaria la condivisione

di materiale per l'allenamento, questo dovrà essere accuratamente disinfettato prima e dopo l'utilizzo di ogni atleta. Si suggerisce l'utilizzo di guanti protettivi. Sono severamente vietati assembramenti in locali comuni quali bar, reception, sala TV, palestre o locali in cui difficilmente sia possibile il mantenimento della distanza di sicurezza e/o la corretta areazione del locale.

INDICAZIONI PER L'ACCREDITAMENTO ALLE GARE

Sono valide le disposizioni contenute nel Protocollo FISl per le gare federali pubblicato sul sito federale ed eventuali comunicazioni specifiche che la Federazione vorrà disporre.

PROTOCOLLO IN CASO DI ATLETA SOSPETTO COVID+

Qualunque persona presente al raduno che presentasse anche un solo sintomo tra: temperatura corporea > 37.5°, tosse, sintomi respiratori anche apparentemente banali, disturbi gastro-intestinali, cefalea, astenia, disturbi dell'olfatto o del gusto o altri sintomi riconducibili da parte del medico presente a una possibile manifestazione clinica da infezione COVID-19, è tenuta a **referirlo tempestivamente al medico presente o al COVID manager**. La persona verrà quindi isolata nella propria stanza e dovrà sottoporsi a **tampone nasofaringeo rapido**. La permanenza in raduno dipenderà dall'esito dell'esame e il processo decisionale seguirà lo stesso iter attuato in fase di ingresso (Punto 2 del presente protocollo). Qualora fosse necessario allontanare la persona dal raduno, sarà compito della persona prendere contatti con il proprio medico curante per le analisi del caso. Sarà compito del medico presente o del COVID manager segnalare a staff e Federazione il possibile caso sospetto nel rispetto delle norme sulla privacy.

Sarà compito del medico presente in raduno o del COVID manager capire se ci siano stati contatti a rischio con altre persone e se sia il caso di procedere all'isolamento di altre persone.

Si ricorda che in caso di positività accertata per infezione da SARS-COV2, l'attività sportiva dell'atleta in oggetto sarà possibile solamente dopo attuazione del protocollo FMSI vigente e nel rispetto delle linee guida della Commissione Medica della Federazione.